

Anche il sindaco Maddi Reggio alla camminata di Nicorvo

«Angelo, eroe da non scordare»

GOLASECCA - Alla camminata di Nicorvo per non dimenticare il sacrificio di Angelo Aspesi - il partigiano golasecchese di diciotto anni ucciso il 18 aprile del 1945 - han-

da il luogo dell'uccisione di Aspesi.

Lì è stato letto il racconto riferito all'azione organizzata dal plotone di partigiani della Brigata Pizio Greta alla quale aveva preso

costò la vita: fu ritrovato esanime l'indomani lungo il sentiero che divide le risaie della cascina canobbiana di Nicorvo.

«Un'esperienza toccante - ha raccontato ieri il primo cittadino a margine delle celebrazioni ufficiali in paese per il sessantesimo anniversario della Liberazione - che ci ha obbligato spontaneamente a scambiarsi una promessa, quella di riuscire a raccogliere ulteriori informazioni su Angelo Aspesi e a trasferirle in forma scritta per poter fissare in modo indelebile il suo ricordo». I festeggiamenti per il 25 Aprile proseguiranno venerdì sera alle 21 in sala civica con l'appuntamento "La Resistenza vista dai giovani" organizzato dall'amministrazione comunale e il consiglio comunale dei ragazzi. Nel corso della serata verrà presentato il lavoro "Mi ricordo... l'amica Contessa", libera interpretazione del testo di Luigi Cin Grossi a cura degli studenti della scuola secondaria di primo grado del paese. Sarà presente l'autore che porterà la sua esperienza di partigiano nelle valli ossolane.

G.C.



In ricordo di Angelo Aspesi, partigiano ucciso a 18 anni

no preso parte l'altro giorno anche il sindaco Maddi Reggio con una delegazione del gruppo alpini locale. L'evento è stato organizzato dall'associazione culturale "Il villaggio di Esteban" nei pressi della chiesa di Madonna del Campo Mortara, proprio davanti al cippo che ricor-

parte anche il giovane golasecchese. Che, nel tentativo vano di asportare le armi da un treno in sosta nelle vicinanze di Mortara, venne ferito alla spalla dai militari di guardia al convoglio. La sua rinuncia a farsi soccorrere dai compagni, consentendo loro di mettersi in salvo, gli